Tiratura: 61.932 Diffusione: 46.296

le Scienze

Mensile

Raffaello Cortina Editore

Data 11-2018
Pagina 104
Foglio 1

Un bacio tra le stelle
di Harry Collins
Raffaello Cortina, Milano, 2018,
pp. 460 (euro 28,00)

I cinque mesi di stress che hanno portato alle onde gravitazionali

«Una caratteristica straordinaria di questa scoperta è il tempo trascorso ad assicurarsi che non si sia trattato di un inganno. [...] L'Evento ha dato origine a una nuova caratteristica del metodo scientifico: la paura della beffa.» L'Evento di cui parla Harry Collins è la prima onda gravitazionale mai rilevata, il 14 settembre 2015, e annunciata al mondo in una conferenza stampa l'11 febbraio 2016. Collins, da sociologo della scienza che ha seguito per più di quarant'anni il lavoro di quella particolare comunità di ricercatori, racconta ciò che è accaduto in quei cinque mesi, con un'attenzione ai dettagli da anatomopatologo. Va subito chiarito che non si tratta di un libro di divulgazione (anche se Collins spesso si sofferma a spiegare alcuni aspetti tecnici), ma del fitto resoconto di un'indagine sociologica condotta sul campo analizzando soprattutto il flusso di comunicazioni (mail, teleconferenze, riunioni e resoconti di singoli fisici) all'interno della collaborazione LIGO- Virgo in quei mesi turbolenti.

Quando, dopo una ricerca iniziata decenni prima e per lungo tempo considerata da molti pure all'interno della comunità scientifica un'impresa velleitaria, gli interferometri di LIGO catturano il segnale destinato a rivoluzionare il nostro modo di conoscere l'universo, i fisici all'inizio sono impegnati ad accertarsi che non si tratta di una falsa iniezione di dati per testare il sistema o addirittura di una frode informatica. Poi inizia la complessa analisi della significatività statistica del segnale, infine l'acceso dibattito per la scrittura dell'articolo che porterà la firma di più di 1000 ricercatori, dal titolo all'abstract, all'uso dei termini (è giusto parlare di prima osservazione diretta?).

Già a metà dicembre, racconta Collins, la comunità appare sfibrata dal processo di validazione della scoperta. Anche perché c'è da mantenere un riserbo assoluto, nonostante i *rumors* crescenti e la necessità di condividere alcune informazioni sull'Evento con scienziati al di fuori della collaborazione nella speranza di avere riscontri sul fronte elettromagnetico. Collins critica in più occasioni l'ossessione per la segretezza dei vertici della collaborazione, ma anche dal suo resoconto emerge quanto fosse dettata dall'esigenza di non fare passi falsi in un processo di scoperta divenuto assai complesso.

Una lettura non sempre facile, nonostante l'interesse che suscita leggere gli stralci di conversazioni di una comunità di scienziati sotto stress per una scoperta epocale, ma preziosa per chi vuole conoscere più da vicino la dinamica della ricerca e della scoperta scientifica nell'epoca delle grandi collaborazioni globali.

Marco Motta

Codice abbonamento: 005345

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Raffaello Cortina